

Lucia Amboni

*Responsabile Formazione Professionale
Provincia di Como*

**Il contesto europeo: ruolo delle Istituzioni nella
programmazione dei Servizi al Lavoro, Formazione
Professionale e Apprendistato**

Tematiche di approfondimento sviluppate in Francia

- Servizi per il lavoro: il bilancio di competenze
- VAE: sistema di riconoscimento dei crediti formativi
- Formazione continua – Apprendistato
- Istruzione superiore e Professionale
- La città dei mestieri- servizi per il lavoro e per l' incontro domanda offerta di lavoro

Confronto normativo

Francia

La legislazione nazionale valorizza in Francia la formazione professionale e garantisce, attraverso diversi strumenti e servizi, la reale possibilità di formazione lungo l'intero arco della vita e la capitalizzazione dell'esperienza lavorativa dei cittadini

Italia

La legislazione regionale, (l.r. 19/2007 e l.r. 22/2006) valorizza e gestisce attraverso diversi strumenti e servizi l'intero sistema di istruzione, formazione e delle politiche attive del lavoro fornendo un quadro di riferimento alle istituzioni preposte e al mercato del lavoro nel territorio lombardo

Il sistema di formazione e lavoro in Lombardia

si articola su tre linee :

- Scuola, per garantire il diritto allo studio e la libertà di scelta nell'ambito dell'Istruzione e dell'istruzione e formazione professionale per i giovani in diritto dovere di istruzione e formazione
- Formazione, per favorire l'occupabilità delle persone e l'innalzamento del livello di competenze lungo tutto l'arco della vita
- Lavoro, per promuovere una migliore occupazione e accompagnare la persona nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo o nella riqualificazione professionale

Lombardia: elementi della regolamentazione del sistema formazione e lavoro regionale

- Informazioni
- **Standard minimi**
- Programmazione
- Valutazione

IL MODELLO DI GOVERNANCE

Lombardo formazione lavoro

- **La Regione** - definisce a livello regionale gli indirizzi, gli obiettivi, le priorità di intervento, fattori che costituiscono la base per la programmazione di tutti i servizi territoriali
- **La Provincia** - Elabora e le proposte di Piano Provinciali
il Piano è formulato con l'attivo coinvolgimento degli **enti locali** di riferimento, **della Commissione provinciale per il lavoro e la formazione e con gli altri attori del territorio.**
- **consiste nella:**
 - individua per ogni ambito di intervento i fabbisogni territoriali e i risultati attesi in relazione agli obiettivi, agli indirizzi e alle priorità di intervento;
 - definisce e segmenta per ogni ambito di intervento i target prioritari, individuando il numero e le caratteristiche degli utilizzatori di servizi;
 - individua la ripartizione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei diversi interventi in una logica di gestione integrata delle fonti di finanziamento;
 - individua la possibile integrazione delle risorse regionali con gli altri eventuali canali a disposizione del territorio.

Gli standard minimi del sistema formativo lombardo

- Accreditamento
- Standard di erogazione (indicazioni regionali/provinciali per l'offerta formativa)
- Standard di contenuto (QRSP)

Repertorio delle competenze

Referentiel

Vengono pubblicati ogni sette anni e descrivono le figure professionali declinandole in compiti e attività. Questi a loro volta vengono articolati in competenze, a ciascuna delle quali corrispondono specifici moduli di formazione e certificazione. Sono lo strumento senza il quale non è possibile realizzare un riconoscimento dei crediti formativi..

Il Quadro Regionale degli Standard Professionali rappresenta per gli operatori il riferimento comune per:

- la progettazione dei percorsi formativi di specializzazione e di formazione continua e permanente;
- la certificazione delle competenze acquisite in ambito formale (percorsi formativi), non formale (lavoro) e informale (esperienze di vita);
- l'utilizzo di un linguaggio comune a tutti gli attori, per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e la spendibilità delle competenze comunque acquisite nel sistema integrato della formazione e del lavoro in Lombardia.

Q.R.S.P. – ruolo degli Attori

Ruolo centrale delle Parti Sociali:

- proposte dal tessuto sociale e produttivo
 - condivisione sociale dello standard
 - efficienza e semplificazione delle procedure
- approvazione da sottocommissione CRPLF –Commissione regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione
- **Regione come soggetto regolatore:**
 - definizione del processo, delle regole descrittive, controllo tecnico e adozione del decreto di aggiornamento

| Referentiel

- I Referentiel vengono realizzati dalle parti sociali o da commissioni appositamente nominate delle singole associazioni di categoria

Referentiel

risultati sono garantiti, oltre che da un sistema legislativo solido e ampiamente riconosciuto e applicato dalle parti datoriali (es. apprendistato e congedi formativi), dalla presenza delle agenzie nazionali che si occupano di elaborare gli strumenti (i Referentiel, repertori delle competenze), e le indicazioni operative che gli operatori applicano in modo uniforme su tutto il territorio nazionale.

Servizi per il lavoro

Bilancio di competenze normativa francese

- Nella legislazione nazionale in materia di formazione e orientamento i lavoratori francesi possono usufruire di un Congedo specifico per il bilancio di competenze della durata complessiva di 24 ore.
- Le ore sono dedicate sia agli incontri con l'orientatore (14 ore) che al lavoro e alla ricerca individuale (10 ore).

Normativa nazionale francese sul Bilancio di competenze

- Attivazione del bilancio su iniziativa dell'azienda, per la realizzazione di un progetto aziendale
- Attivazione del bilancio su iniziativa del lavoratore, attraverso il diritto di congedo

FINANZIAMENTI

- Gli organismi finanziatori: Fongecif (organismo collettore che finanzia bilanci di competenze), Uniformation, Afdas (spettacolo e Animazione), Agecif (Associazione per disabili)

Strutture preposte in Francia

Vi sono Centri che si occupano esclusivamente di erogare servizi di bilancio di competenze.

Non erogano attività di accompagnamento né di tutoring.

I Centri per il bilancio di competenze si differenziano in funzione della tipologia di utenza (Centri per i giovani o per gli adulti o per categorie specifiche di utenza (es: carriere militari, etc))

Servizi al Lavoro in *Italia*

- 1.Colloquiodiaccoglienza I livello ;
 - 2.Colloquioindividuale di II livello(specialistico);
 - 3.Definizione del percorso;
 - 4.Bilanciodicompetenze;
 - 5.Tutoring e counselling orientativo;
 - 6.Scoutingaziendaleericercaattivadellavoro;
 - 8.Consulenzaesupportoautoimprenditorialità.
-
- ✓ FORMAZIONE di SPECIALIZZAZIONE
 - ✓ FORMAZIONE PERMANENTE, incluse le figure normate

Strutture preposte in Italia

Possono erogare attività / servizi formativi e per il lavoro Soggetti privati e pubblici:

- Operatori accreditati , ai sensi delle leggi regionale 19/2007, operatori iscritti obbligatoriamente nella sezione A dell'Albo regionale per i servizi formativi di Istruzione e Formazione Professionale e attività formative rivolti ad apprendisti in DDIF;
- - organismi accreditati per la formazione ai sensi della legge regionale 19/2007
- organismi accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della legge regionale 22/ 2006 e iscritti nella sezione o B dell'Albo regionale
- L'accreditamento è condizione per l'accesso ai finanziamenti pubblici e comporta l'assunzione da parte del soggetto accreditato, nei confronti della Regione, dell'impegno a garantire l'erogazione delle attività/ servizi

Congedi in Italia per la formazione continua

- L'art.6, della l. 53/2000 stabilisce inoltre che "i lavoratori occupati e disoccupati hanno diritto a proseguire **percorsi formativi per tutto l'arco della vita** per accrescere conoscenze e competenze professionali". La formazione può corrispondere ad un'autonoma scelta del lavoratore oppure essere predisposta dall'azienda, attraverso i piani formativi aziendali o territoriali concordati tra le parti sociali.
- Nel caso dei percorsi formativi predisposti o finanziati dal datore di lavoro i congedi formativi sono retribuiti. E' la contrattazione collettiva a definire il monte ore da destinare a questo tipo di congedi e le modalità di orario e di retribuzione connessi alla partecipazione ai percorsi di formazione.
- L'articolo 21 della Legge Regionale sul Mercato del lavoro della Regione Lombardia, riconosce a tutti i lavoratori il diritto alla formazione lungo l'arco della vita quale garanzia sostanziale dell'occupabilità e del reddito dei lavoratori .
- La Regione promuove altresì interventi di formazione continua, interventi di formazione volti alla riqualificazione, all'aggiornamento o alla riconversione dei lavoratori.

FORMAZIONE CONTINUA

I Greta

Sono strutture pubbliche che impiegano personale in comando dagli istituti statali.

Operano attraverso i fondi destinati alla formazione continua del personale occupato e attraverso i finanziamenti pubblici per la formazione dei disoccupati e progetti UE.

Impiega stabilmente sei persone e si avvale di un numero di collaboratori e professionisti il cui numero è variabile in funzione dei finanziamenti e delle attività in essere.

Nell'ambito della formazione continua non esiste co-finanziamento da parte delle aziende in fase di erogazione delle attività (vedi Dispositivi 236) perché le stesse sono obbligate a versare l'1,6% della massa salariale per la formazione e l'aggiornamento del personale in ambito nazionale al quale si accede tramite accordi territoriali con il coinvolgimento delle parti sociali per finanziare percorsi di formazione .

Destinatari della Formazione

- **Personale occupato:** il singolo candidato presenta la propria richiesta presso gli Organismi collettori oppure è inserito in un *Plan de formation* aziendale
- **Disoccupati:** possono usufruire del “cheque qualification”, o di altri finanziamenti solitamente promossi dalla Municipalité locale. In alcuni casi le risorse pubbliche sono individuali o di gruppo integrate con contributo privato.

Formazione

- Percorsi di formazione continua: moduli di carattere tecnico professionali analoghi all'offerta formativa di Formazione Continua legge 236, di breve durata).
- Es: Inglese per la ristorazione; Nuove tecniche di cucina; conoscere il vino; La cucina del pesce e la cucina regionale
- Percorsi di qualificazione professionale – Livello CAP – V livello francese – III livello europeo
- Ogni anno vengono attivati due percorsi di qualificazione (dicembre – maggio; maggio-dicembre). Il Greta accoglie e forma annualmente circa 100-120 utenti
- Prerequisiti di istruzione in ingresso: titolo di Collège (Scuola media inferiore)
- Durata complessiva: 25 settimane – sei mesi
- Formazione presso l'Ente: 550 ore (di cui 275 di teoria e 275 di pratica professionale in laboratorio)
- Tirocinio: 312 h (8 settimane di stage)

Formazione continua e permanente in *Italia*

Normativa di riferimento – destinatari

La Legge 236/1993 E' la legge che regola il sistema nazionale di formazione continua.

- interventi di **formazione continua**, di aggiornamento o riqualificazione, per operatori della formazione professionale
- interventi di **formazione continua a lavoratori occupati** in aziende beneficiarie dell'intervento straordinario di integrazione salariale
- interventi di **riqualificazione o aggiornamento professionali** per dipendenti di aziende che contribuiscano in misura non inferiore al 20 per cento del costo delle attività, nonché interventi di formazione professionale destinati ai lavoratori iscritti nelle liste .

I contributi finanziari vengono erogati direttamente dal Ministero del Lavoro, d'intesa con le Regioni.

GEFEN: Liceo polivalente Maximilien Perret Groupement d'établissements de formation à l'énergie

Il Liceo fa parte del GRETA Energie e, fondato nel 1980, si occupa della formazione di base, superiore e continua nel settore dell'energia (dall'operaio, al tecnico superiore, all'ingegnere, all'apprendistato, alla specializzazione del lavoratore).

GEFEN: Liceo polivalente Maximilien Perret Groupement d'établissements de formation à l'énergie

Vengono promosse le seguenti attività:

- Formazione di base CAP (Qualifica) e BAC (Diploma)
- Formazione aziendale su commessa
- Formazione continua
- Formazione per disoccupati
- Corsi per apprendisti

GEFEN: Liceo polivalente Maximilien Perret Groupement d'établissements de formation à l'énergie

L'Istituto possiede 22 laboratori professionali (idraulica, riscaldamento, vapore, climatizzazione, frigoriferi, fotovoltaico, etc).

L'istituto impiega 20 formatori fissi, 50 formatori precari, e 15 amministrativi (segretari, progettisti, coordinatori). L'Istituto si occupa anche di supportare l'utenza nel reperimento di fondi e canali di finanziamento per la domanda di formazione individuale.

Le Istituzioni formative Istruzione per la Formazione Professionale e per l'ingresso al lavoro in Lombardia

Sono Operatori accreditati , ai sensi delle leggi regionale 19/2007, operatori iscritti nella sezione A dell'Albo regionale per i servizi formativi di Istruzione e Formazione Professionale e attività formative rivolti ad apprendisti in DDIF;

Erogano più tipologie di servizi per rispondere adeguatamente ai bisogni territoriali espressi dalle diverse tipologie di fruitori.

Le strutture formative si avvalgono del concorso di finanziamenti sia pubblici (Bandi e Gare delle Amministrazioni provinciali, della Regione, dei Ministeri, della Comunità Europea) sia privati (soggetti individuali, imprese e associazioni per i quali realizzano corsi a pagamento.

Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e per l'ingresso al lavoro in Lombardia

Corsi di qualifica professionale (triennali e quadriennali) nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale

Corsi e Servizi di Formazione superiore ed alta formazione (per diplomati e laureati);

Corsi e Servizi per le Categorie in condizione di disagio e svantaggio sociale (persone con disabilità, con disturbi psichici, a rischio di devianza, con provvedimenti penali a carico, detenuti, immigrati)

Orientamento in Francia

Città des Arte set des Métiers Città des Science et de l'Indutrie

La Città dei mestieri rappresenta un modello di servizi di informazione e orientamento che ha avuto diffusione in Unione Europea grazie ad una rete di soggetti che hanno condiviso metodologie, organizzazione e servizi proposti all'utenza.

La Città dei mestieri è un luogo di pubblico accesso, gratuito, che permette all'utente di trovare autonomamente le informazioni che gli servono per costruire il proprio percorso professionale e orientativo.

comprende le seguenti aree di informazione:

- come trovare un lavoro
- cambiare la propria vita professionale
- avviare la propria attività
- scegliere il proprio orientamento

Presso la Città sono presenti, coordinati tra loro tutti gli Enti che a livello istituzionale operano con finanziamenti pubblici nel settore lavoro

Gli utenti possono consultare materiali cartacei e multimediali oppure ricevere informazioni da operatori dedicati alle singole tematiche.

il modello della Città dei mestieri: organizzazione e attività

I Partner: i soggetti che partecipano attraverso un sostegno economico oppure mettendo a disposizione risorse umane per l'erogazione delle informazioni.

I servizi: l'accesso e materiali a disposizione

La rete della città dei mestieri in Europa: criteri e modalità di certificazione

ORIENTAMENTO IN PROVINCIA DI COMO

- UNA INFORMAZIONE SULLE OPPORTUNITA' FORMATIVE E PROFESSIONALI E SUI SERVIZI PER IL LAVORO
- UN ACCESSO AI SERVIZI PER IL LAVORO CON SEDI PRESENTI DIFFUSAMENTE IN TUTTO IL TERRITORIO PROVINCIALE
- COLLOQUI INFORMATIVI, ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO INDIVIDUALE E DI GRUPPO
- INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO
- UN SUPPORTO ALLA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO PROFESSIONALE INDIVIDUALE E NELL'ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO O ALLA SCELTA SCOLASTICA FORMATIVA